

All'onorevole Morandi dichiaro che non minor simpatia di lui ho per l'ispettorato centrale; perchè io pure credo non sia possibile governare tanti Istituti quanti ne dipendono dal Ministero dell'istruzione pubblica, se accanto ad un organismo amministrativo non si trovi anche un organismo tecnico bene ordinato e che meriti la completa fiducia del ministro; e questo è anche il concetto che apparisce dalla legge Casati. Certo non è facile comporre i due organismi in modo che non nascano fra loro dissensi, poichè è difficile segnare una netta linea fra le attribuzioni dell'organismo amministrativo e quelle dell'organismo tecnico. Ma a questo può e deve provvedere l'opera e la prudenza del ministro.

Riconosco anch'io che, data la necessità di questa delimitazione di attribuzioni amministrative e tecniche, l'ispettorato centrale come è oggi costituito non può corrispondere veramente a tutti i bisogni dell'amministrazione pubblica, ed è forse poco numeroso. Ma prego l'onorevole Morandi di considerare che il bilancio non dà i mezzi per nuovi posti di ispettore centrale. Ce ne sono anzi già alcuni fuori ruolo, che bisogna collocare quando l'occasione si presenti.

D'altra parte non ho il timore dell'onorevole Morandi circa la efficacia delle ispezioni affidate a professori universitari. Sono i più illustri fra i professori quelli, cui il Ministero si rivolge ordinariamente perchè compiano delle ispezioni; sono professori in cui rifulge non solo lo splendore della scienza, ma anche l'esperienza pedagogica.

In questi giorni ho affidato ad un illustre professore, nostro collega, l'incarico d'ispezionare alcuni istituti secondari per l'insegnamento della filosofia e della storia, e sono sicuro che questo compito sarà adempiuto in modo che non si potrebbe migliore.

Spero che questo mio affidamento, che, cioè, quando i mezzi del bilancio lo consentiranno, aumenterà ancora più il corpo dell'ispettorato, soddisfaccia l'onorevole Morandi.

Presidente. Resta così approvato il capitolo 1° in lire 750,950. 67.

Capitolo 2. Ministero - Personale straordinario - Paghe e remunerazioni, lire 91,960.

Capitolo 3. Compensi straordinari ad ufficiali in servizio dell'amministrazione centrale per attribuzioni speciali estranee a quelle che normalmente disimpegnano nel Ministero, lire 22,100.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro dell'istruzione pubblica.

Gianturco, ministro dell'istruzione pubblica. Do un semplice schiarimento su questo capitolo.

È parso alla Giunta del bilancio che, aumentando di lire 2,000 questo capitolo, col togliere questa somma dal capitolo 42 mi proponessi di aumentare le spese di personale, diminuendo invece i mezzi necessari al capitolo delle ispezioni.

Giustamente l'onorevole relatore notava che, avendo dovuto noi deplorare alcuni gravi inconvenienti per mancata vigilanza sugli scavi, non era opportuno diminuissimo ancora il capitolo 42. Io tengo a dare uno schiarimento, dopo il quale l'onorevole relatore potrà egli stesso giudicare se non convenga tornare alla mia proposta ed accoglierla. Qui non si tratta di un nuovo stanziamento, non si tratta di accrescere le spese pel personale: si tratta di questo soltanto: l'onorevole Baccelli stimò di dovere raccogliere in un unico capitolo, che è questo, alcuni stanziamenti, che erano distribuiti in diversi altri capitoli del bilancio. Ed allora è parso opportuno, anche per ragione di coerenza, aggiungere queste 2,000 lire per alcuni servizi della medesima natura, che dipendono appunto dalla Direzione generale di antichità e belle arti.

Non si tratta di nessun nuovo impiegato nell'Amministrazione centrale; poichè nessun nuovo impiegato è stato nominato da me (tengo a far questa dichiarazione); si tratta di un semplice trasporto di somma da capitolo a capitolo, per l'unico fine di evitare difficoltà presso la Corte dei conti. Pregherei quindi la Commissione del bilancio di acconsentire a questa modificazione dello stanziamento.

Alle spese necessarie per le ispezioni si può supplire, perchè quelle spese non sono pagate sul solo capitolo 42.

Questo dico per semplice chiarimento; se però la Giunta crede di mandare in economia queste 2,000 lire, non insisterò.

Presidente. L'onorevole relatore ha facoltà di parlare.

Spirito Francesco, relatore. Accetto i chiarimenti dell'onorevole ministro; ma lo prego di tener fede alle ultime sue parole, cioè, di non insistere sull'aumento del capitolo 3, poichè su questo capitolo ebbe luogo nella discussione della Giunta generale del bilancio una votazione nella quale la Giunta fu unanime. Il concetto della Giunta fu questo: che,